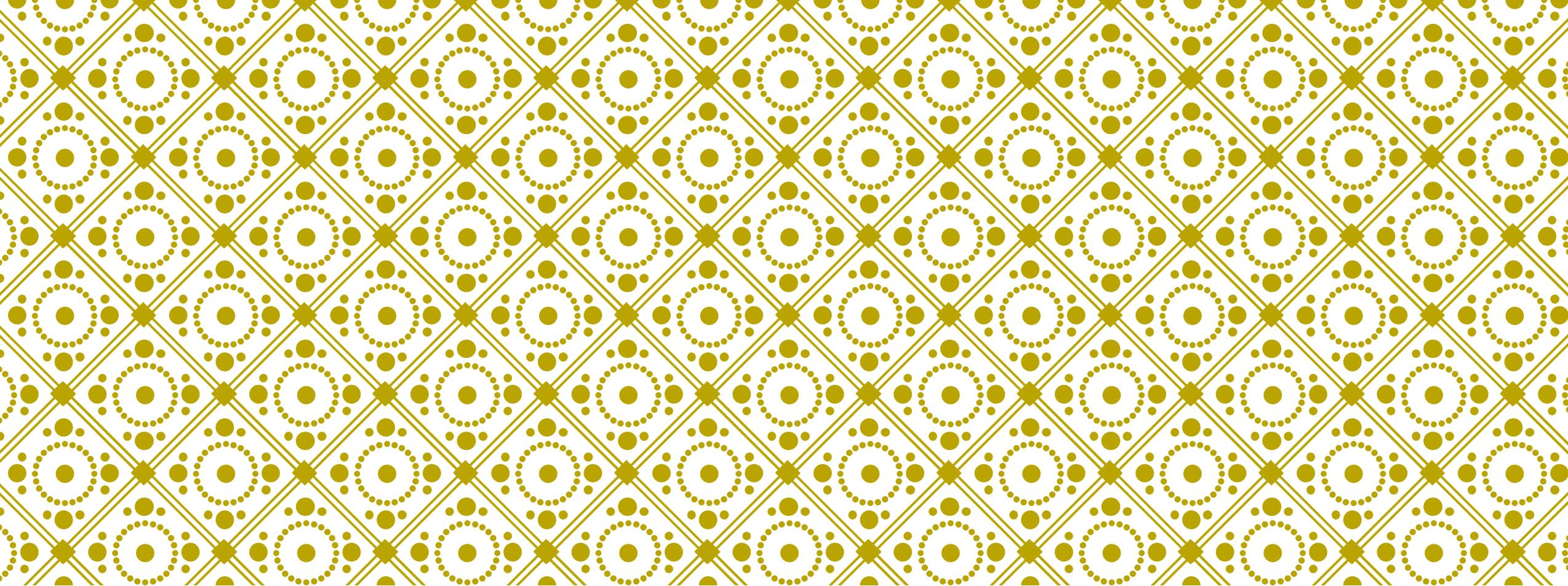


## 3. TRA LINGUA E CONTESTO





# 3. TRA LINGUA E CONTESTO

## 3.2 Le tipologie testuali

# LA TIPOLOGIA TESTUALE

Tipologia testuale in accezione ampia:

- nozione di tipo testuale (testo narrativo, testo argomentativo...)
- nozione di genere testuale (novella, favola, - testo scientifico, tema)

MA i generi sono più interessanti dei tipi perché determinati a **livello storico, sociale e culturale** > riconducibili a precise tradizioni discorsive come forme di discorso specifiche e più o meno codificate e che sono adeguate a situazioni comunicative e stabili e ricorrenti.

# CLASSIFICAZIONI E TIPOLOGIE TESTUALI

Un testo è evento comunicativo complesso costituito di più fattori e quindi i criteri per costruire una tipologia possono essere diversi.

1. classificazioni basate sul MEZZO: parlato spontaneo (conversazione) e non spontaneo (recitativo -proverbi e fiabe-); scritto (per es. per essere letto o consultato: dizionari); scritto per essere detto conferenze, notiziari.
2. classificazioni basate sul DESTINATARIO (testi personali, testi pubblici rivolti a istituti, organizzazioni).
3. classificazione basata sulle FUNZIONI: variabili nel tempo, elenco delle funzioni può moltiplicarsi, e un testo molto spesso ha diverse funzioni.

## LA TIPOLOGIA TESTUALE (2)

I tipi sono tendenzialmente universali e meno soggetti a mutamenti storici e/o socio-culturali **> 5 di modalità di conoscenza** biologicamente innate.

# LE TIPOLOGIE TESTUALI UNIVERSALI

la percezione di persone e oggetti nello spazio (testi descrittivi)

la percezione di avvenimenti nel tempo (testi narrativi)

la comprensione di concetti mediante analisi e sintesi (testi informativi)

la valutazione di concetti messi in relazione tra loro (testi argomentativi)

la pianificazione di comportamenti propri o altrui (testi regolativi).

## CLASSIFICAZIONE TESTUALE FUNZIONALE

Difficilmente esistono testi che rappresentano perfettamente i tipi (ad es. che sono completamente narrativi, o informativi).

I testi reali contengono aspetti propri di più categorie, delineandosi come **testi misti**. Lo stesso testo può attuare la sua funzione, perseguire il suo scopo comunicativo principale, integrando sequenze riconducibili a diversi tipi.

# I TESTI NARRATIVI

Rispondono domanda **Che cosa è avvenuto, come si sono svolti i fatti?**

L'attenzione è azioni ed eventi concatenati, riferiti in ordine sequenziale.

La categoria fondamentale è quella temporale, possono intervenire, con ruolo sussidiario, componenti di altra natura, come le descrizioni.

# TESTI DESCRITTIVI

Rispondono alla domanda: *come è fatto? quali proprietà presenta?* Della Casa (1994: 92-96).

Attenzione sulle proprietà di individui o stati di cose in ottica spaziale o idealmente spaziale atemporale. Stabilito l'oggetto da descrivere si scelgono

1. canali osservativi, sensoriali e all'interno di questi le categorie descrittive più adeguate;
2. il punto di vista, un'angolazione percettiva o prospettica;

Generi e forme: descrizione interna a testi narrativi o descrizione standard, descrizione tecnico-scientifica (descrizioni in testi espositivi), guide turistiche ...

Testi prettamente descrittivi sono rari in realtà, più spesso le descrizioni sono parti di testo con altri scopi.

# TESTI REGOLATIVI

Prevedono l'imposizione di un punto di vista, di un comportamento.

Il nesso logico largamente usato in questo tipo di testi è quello dell'accumulazione, realizzato tramite coordinazione, che si accompagna al nesso amplificativo, tipico della descrizione e delle sequenze informative.

## 2.3. TESTI REGOLATIVI (2)

Una sottocategoria molto ampia di questo tipo comprende testi che stabiliscono le regole di funzionamento, comportamento di una istituzione o di una relazione sociale (testi giuridici)

*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*

# TESTI INFORMATIVI

Contengono prevalentemente informazioni, dati, notizie e conoscenze: sono detti anche informativi-espositivi se forniscono informazioni attraverso spiegazioni.

Taglio prevalentemente obiettivo dell'esposizione, ossia assenza di commenti e valutazioni.

Focus sulla scomposizione (analisi) o composizione (sintesi) degli elementi costitutivi dei concetti; matrice cognitiva → comprensione di concetti generali, che permette di analizzarli, o di concetti particolari per arrivare a sintetizzarli correttamente.

Generi e forme: lezione, manuale scolastico, **saggio divulgativo**, definizione (in dizionari, enciclopedia), recensione informativa, relazione).

Seguono tendenzialmente l'ordine dal dato al nuovo. Importante quindi il rispetto di un ordine sequenziale nella disposizione delle informazioni.

# TESTI ARGOMENTATIVI

I testi argomentativi sono usati per convincere il ricevente ad accettare, ed eventualmente fare propria, un'opinione o una posizione, oppure a compiere un'azione.

Data la vasta gamma di testi che appartiene a questo gruppo è importante individuare criteri che accomunino sottocategorie. Una di queste può essere **l'identità del destinatario** che rappresenta uno degli aspetti rilevanti per l'appropriatezza.

# TESTI ARGOMENTATIVI (2)

*Secondo il giudizio di Beloch, Pericle aveva più qualità di parlamentare che di uomo di Stato. Appare evidente il significato che qui viene ad assumere la figura dell'uomo di Stato: essa è misurata nei termini della politica di potenza. La grandezza di Pericle è proprio nella sua politica interna e nell'ideologia che la sorregge. Egli è senz'altro il campione della democrazia. Nella parola democrazia, come in quella di segno opposto, aristocrazia, v'è certo il segno di una forte percezione del ruolo del potere del dominio, insita nell'uso del verbo kratein, a cui si accompagna una dicotomia più netta all'interno della cittadinanza, tra ricchi e popolo, in ordine scelte politiche di fondo. Ma in questo quadro non v'è dubbio da che parte fosse Pericle. (Musti, 1990: 331-3)*

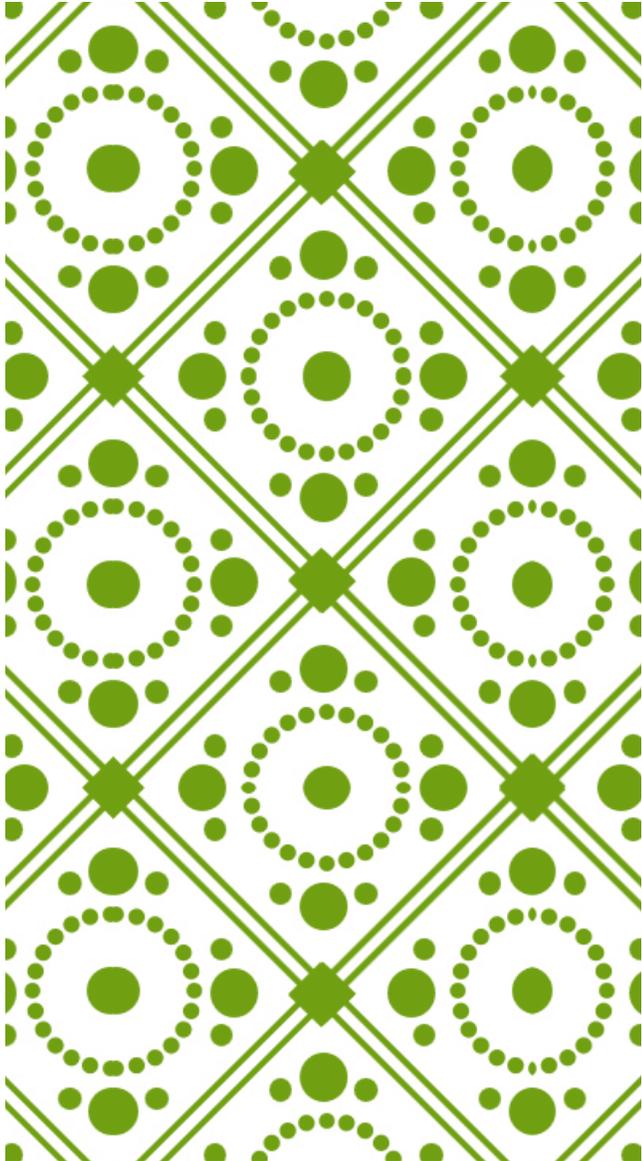
*La più grande fortuna che possa capitare a questo mondo è quella di nascere al momento giusto. Molto probabilmente ogni generazione ha i suoi Cesare, i suoi Augusti, i suoi Napoleoni e i suoi Washington. Ma se si trovano ad agire in una società che non li accetta perché troppo acerba o troppo marcia, essi finiscono, di solito, invece che al potere, sulla forca o nell'oscurità.*

*Democratico autentico, pur senza bigotterie, Pericle non ne abusò. Per lui il regime migliore era un liberalismo illuminato e di progressivo riformismo, che garantisse conquiste popolari nell'ordine ed escludesse la volgarità della demagogia. È il sogno che accarezzano tutti i sensati uomini di Stato. Ma la fortuna di Pericle consiste appunto nel fatto che Atene, dopo Pisistrato, Clistène, Efialte, era in condizioni di poterlo realizzare e aveva una classe dirigente adatta a farlo. (Montanelli, 1959:172)*

# TESTI ARGOMENTATIVI (3)

Rispondono alla domanda *Quale soluzione do al problema e come la sostengo?* (Della Casa 1994)

1. L'argomentazione è il modo più complesso di strutturare un testo. Essa viene tipicamente organizzata seguendo l'ordine tematico: *premessa* → *ipotesi* → *discussione degli argomenti* → *tesi*.
2. Lo scopo è di convincere gli altri della propria tesi (argomentazioni persuasive), ma anche porsi in modo disinteressato un problema e cercare la soluzione più adeguata (argomentazioni euristiche).
3. Focus orientato sulle relazioni tra i concetti. La matrice cognitiva è legata al giudizio, alla capacità di istituire legami tra i concetti attraverso l'evidenziazione di similarità, contrasti e trasformazioni.
4. Generi e forme: intervento in un dibattito, saggio scientifico, recensione critica, tema scolastico.



Al testo propriamente detto si include anche la **riflessione sulle componenti testuali del paratesto** in particolare del peritesto, composto dagli elementi paratestuali più vicini al testo (titolo, sottotitolo, dedica indice e prefazione).

---

## TIPOLOGIE TESTUALI

# LA PROSPETTIVA DIACRONICA E LE TIPOLOGIE TESTUALI

Perché interessante **prospettiva diacronica** sulle tipologie testuali?

- (1) per mettere a fuoco i fattori che entrano in gioco nella codifica delle tipologie testuali > fenomeni economici sociali e storico-politici
- (2) per capire come le tipologie testuali condizionano la nascita, lo sviluppo e l'evoluzione della lingua > questioni che toccano la storia della lingua
- (3) per capire di quali strumenti di lavoro disponiamo per studiare l'evoluzione di italiano scritto

# L'EVOLUZIONE LINGUISTICA

La lingua evolve per fattori di tipo

temporale

geografico

sociale

questioni legate alla situazione  
comunicativa

# L'EVOLUZIONE DELLE TIPOLOGIE TESTUALI

Analizzare storicamente l'evoluzione delle tipologie testuali significa:

- (a) partire da un **periodo storico** circoscritto e proporre una **rassegna** esaustiva e dettagliata delle tipologie testuali in quell'arco di tempo (es. nel Medioevo, nel 1400)
- (b) partire da una **singola tipologia testuale** per osservarne la nascita, l'**evoluzione** nel tempo e le eventuali scomparsa la trasformazione.

# CLASSIFICAZIONE DI TIPOLOGIE TESTUALI: DI CESARE

Testi scritti in base a parametri che individuano classi e sottoclassi, insieme ad elementi pertinenti per descrivere la loro codificazione o tipizzazione.

(a)testi letterari (fino alla seconda metà del 1900, ci si è concentrati solo sulla classificazione di questi) vs testi non letterari

(b)testi moderni vs testi antichi

# CLASSIFICAZIONE DI TIPOLOGIE TESTUALI: DI CESARE

Parametri per **testi moderni** (legati ad un modello complesso di comunicazione > soluzioni che sconfinano nella semiotica).

1. Emittente: chi manda il messaggio,
2. Ricevente: chi riceve il messaggio il messaggio
3. Messaggio: forma, contenuto o tema, obiettivo comunicativo,
4. Codice: lingua utilizzata per comunicare
5. Canale: mezzo attraverso cui passa una comunicazione.

# CLASSIFICAZIONE DI TIPOLOGIE TESTUALI: WERLICH

**Tipologia di matrice cognitivo funzionale**, ispirata alla retorica classica (cfr. slide 6), in cui è fondamentale lo scopo comunicativo dell'emittente.

- **5 macro-tipi di testo:** narrativo, descrittivo, argomentativo, espositivo, regolativo.

# CLASSIFICAZIONE DI TIPOLOGIE TESTUALI: SABATINI

Classificazione incentrata sul **patto comunicativo** tra emittente e destinatario.

**Tre livelli di astrazione** o classi di testi (o macro-tipi) (livello 1) che includono a loro volta delle classi intermedie (livello 2) che si diramano poi in tipi testuali concreti (livello 3)

Es. nella tipologia dei testi con un discorso molto vincolante:

Livello 1: testi scientifici > Livello 2: descrizioni scientifiche, ecc.

# LA CLASSIFICAZIONE DI SABATINI

Classi fondamentali	classe intermedia distinto in base alle funzioni specifiche	classe intermedia distinto in base alle funzioni specifiche	tipi testuali concreti
A. testi molto vincolanti	A1 testi scientifici	funzione puramente cognitiva, basata su asserzioni sottoposte esclusivamente al criterio vero-falso	descrizioni e definizioni scientifiche formalizzate, specialmente se di materia che consente trattamento quantitativo dei dati
	A2testi normativi	funzione prescrittiva, basata su una manifestazione di volontà coercitiva, regolata da un intero sistema di principi enunciati espressamente	leggi, decreti, regolamenti e altri testi assimilabili (atti amministrativi, giudiziari, notarili, contratti e simili)
	A3 testi tecnico- operativi	funzione strumentale- regolativa, basata sull'adesione spontanea dal destinatario alle istruzioni fornite dall'emittente	istruzioni per l'uso (gli apparecchi strumenti sostanze) o per eseguire operazioni (movimenti, giochi e simili)

# LA CLASSIFICAZIONE DI SABATINI

<b>B testi mediamente vincolanti</b>	B1 testi espositivi	funzione esplicativa, basata sull'intenzione di spiegare a chi non sa o di stabilire trattative su questioni concrete o di proporre e dibattere tesi	trattati, manuali di studio, enciclopedie, saggi critici, relazioni, lettere d'affari, memorie forensi di altro genere (discorsi politici, conferenze, lezioni, messi per iscritto)
	B2 testi informativi	funzioni informativa, basata sull'intenzione di mettere genericamente a disposizione (divulgare) informazioni, per lo più sommarie e approssimative	opere divulgative e di informazione corrente, testi giornalistici; Corrispondenza familiare e tra amici

# LA CLASSIFICAZIONE DI SABATINI

<b>C testi poco vincolanti</b>	C1 e C2 testi d'arte (letterari)	Funzione espressiva, basata sull'intenzione (o bisogno) del mittente di esprimere, specie su temi esistenziali, un proprio modo di sentire e di metterlo a confronto, potenzialmente, con quello di ogni altro essere umano	opere con finalità d'arte o che assumono forme artistiche per altri fini (letteratura in prosa e in poesia; Motti e proverbi., scritture sacre, testi liturgici e di preghiera., particolari testi pubblicitari)
--------------------------------	----------------------------------	---	--

# TIPOLOGIE TESTUALI DIGITALI

Tipologie testuali sorte in era digitale > attenzione alla lunghezza del testo.

- (1) una tipologia di testi brevi: mediati per via elettronica, includono ad esempio gli sms, i blog e le voci enciclopediche di Wikipedia.
- (2) una tipologia di testi lunghi: quelli tradizionali che si manifestano in forma manoscritta o a stampa

# TIPOLOGIE TESTUALI DIGITALI

## Generi web

1. **presenza di un modello** tra testi a stampa: generi già noti come email > lettera commerciale vs generi web come chat lines
2. **tempi** dello scambio: asincroni come le mail e quelli sincroni come le chat
3. **numero di partecipanti**: due o più di due
4. il **grado di persistenza** di un testo: i testi giornalistici diffusi online sono più persistenti di quelli delle chat

# TIPOLOGIE DI TESTI ANTICHI

Parametri differiscono tra **testi redatti in volgare** e **testi volgarizzati**. Tra i volgarizzamenti si tiene conto:

- (1) del contenuto
- (2) della lingua di partenza,
- (3) della zona di irraggiamento: i testi dell'*ars dictandi* volgarizzati a Bologna o i testi civili tradotti a Firenze.
- (4) della tipologia testuale del testo volgarizzato (opere filosofiche e scientifiche, opere morali e religiose)
- (5) della tipologia testuale e del periodo storico (volgarizzamenti dei classici da quelli dei testi medievali)

# TIPOLOGIE DI TESTI: DARDANO

Attenzione alle finalità comunicativa dei testi > tre tipologie testuali prestando attenzione alla sintassi e alle caratteristiche di natura testuale

- (1) testi in **prosa d'arte o letteraria** > strutture frasali e testuali complesse, finiture formali, in gran parte da modelli medio latini e classici (Dardano 2015: 65)
- (2) Testi in **prosa media** > stile non impegnato, lontano dalla retorica, tipologia vasta (narrazioni, testi esemplari di devozione, cronache), prevalenza della paratassi sull'ipotassi, brevità dei periodi, ripetizioni a breve distanza, formule compositive.
- (3) testi di **prosa a carattere pratico**: carattere di dimensioni e finalità diversi (elenchi, inventari, note di spese di crediti, promemoria, lettere private, commerciali, ufficiali, atti e documenti).

# TESTI MEDIEVALI A CARATTERE PRATICO

Nei primi testi in volgare > centrale la tipologia dei testi a carattere pratico (attività professionali e usi specifici). Normalmente testi normativi ed espositivi

- rivolti a determinate comunità (statuti cittadini, di confraternite religiose o corporazioni professionali e artigianali),
- scrittura e documentarie di provenienza notarile, documenti emanati da autorità pubbliche, e corrispondenza ufficiale o privata.

In testi pratici quindi: epistolari e le pratiche di mercatura, libri contabili che si possono anche descrivere come testi espositivi altamente formalizzati, insieme ai ricettari di ambito culinario e di carattere medico.

# TIPOLOGIE TESTUALI E ASPETTI MATERIALI

NB: gli **aspetti materiali** legati alla produzione, alla diffusione e alla fruizione del testo scritto >

- il tipo di supporto (pergamena, carta, qualità, dimensioni, costi)
- le modalità di redazione (manoscritto, dattiloscritto, scritto al computer)
- le modalità di diffusione (singoli esemplari – manoscritti- o in massa attraverso copie di testi a stampa).

individuano dei parametri che spiegano la nascita, la diffusione o la trasformazione delle tipologie testuali.

# ALCUNI ESEMPI

Il modo di produzione:

1. avvento della stampa a caratteri mobili > produzione in massa di uno stesso testo
2. invenzione e la rapida diffusione dei paratesti > tipologie peritestuali nell'ambito degli incunaboli del secondo 400, per poi consolidarsi nel 500.

Apparato peritestuale:

- (a) aiuti visivi che guidano il lettore nella comprensione del testo,
- (b) indici dell'opera, delle voci dell'opera,
- (c) titoli di paragrafo, posti a metà pagina o nel margine del testo.

# ALCUNI ESEMPI

**Interdipendenza tra il tipo di supporto del testo scritto (costo) e la dilatazione e la modifica di alcuni generi testuali.**

Prime cartiere italiane attive dalla seconda metà del 200 e producono un supporto per la scrittura molto più economico della pergamena > esplosione del genere epistolare molto frequentato nel periodo umanistico > successo editoriale dell'opera intitolata *Formulario di lettere e orazioni in volgare* (1485, Cristoforo Landino).

# ALCUNI ESEMPI

Modalità di **conservazione dei testi** > **vitalità** nel tempo di alcune tipologie testuali.

I primi testi redatti integralmente in volgare > *Dichiarazione di Paxia* 1178 > trattato come documento notarile in latino

Aspetto rilevante > per un lungo periodo di tempo solo i testi in latino erano ritenuti meritevoli di essere tramandati in quanto depositari di legalità.

# CONTRASSEGNI FORMALI E TIPOLOGIE TESTUALI

Contrassegni formali > d'aiuto per distinguere le diverse tipologie testuali > la finalità comunicativa di un testo determina

- gran parte del suo assetto formale (micro e macro linguistico)
- la scelta del genere testuale

Il contesto socio-culturale in cui un testo è prodotto (anche innovazioni tecniche (invenzione della stampa a caratteri mobili)) e il modo in cui il testo è fruito contribuiscono notevolmente a tipizzare e codificare le diverse tipologie testuali >

Interdipendenza tra la funzione che il testo è chiamato a svolgere, il contesto in cui è prodotto e fruito, e la sua forma.

# CONTRASSEGNI FORMALI E TIPOLOGIE TESTUALI

In diacronia e al mutare del pensiero scientifico > modifiche nel grado di codificazione di una tipologia testuale e dei suoi caratteri.

Grammatica delle tipologie testuali (Palermo 2013)

- (1) contrassegni linguistici: spie morfologiche e sintattiche, piano lessicale e grafico- interpuntivo.
- (2) contrassegni testuali: fenomeni linguistici funzionalizzati alla costruzione o l'organizzazione del testo (connettivi testuali, anafore, elementi coesivi) che definiscono l'architettura di un testo nella sua dimensione tematica, logica e referenziale.

In una prospettiva storica i contrassegni testuali sono secondari rispetto a quelli linguistici

# CORPORA DIACRONICI: LIZ E BIZ

Testi letterari, integrali, dalle origini fino a Luigi Pirandello e Gabriele D'Annunzio.

1000 opere, 245 autori

Numerosi generi testuali: narrativa, poesia, teatro, resoconti di viaggio, epistolari, gazzette, riviste (Il caffè e Il conciliatore), saggistica storica e scientifica

# CORPORA DIACRONICI: BIBLIOTECA ITALIANA

1. Dalle origini al '900
2. Più di 1600 opere in formato testo, in edizione integrale
3. testi sono classificati anche secondo il genere
4. commenti traduzioni e volgarizzamenti 28, documenti 167, letteratura teatrale 171, lettere epistolari 93, memorialistica 50, narrativa 172, oratoria 38, poesia 614, prosa scientifica, morale, di invenzione 6, testi storici storiografici 81, trattati 468.

# CORPORA DIACRONICI: AIDI

1501- 1600	1601- 1700	1701- 1800	1801- 1900	1901- 2000
146	58	113	74	130

# CORPORA DIACRONICI: TLIO E DIVO

1. **Testi letterari e non letterari**, dalle origini fino al 1375
2. 2729 testi (23 milioni di occorrenze e 479.000 forme grafiche)
3. tutte le varietà di italiano antico
4. i testi possono essere raggruppati per genere
5. **volgarizzamenti medievali italiani** di opere classiche tardo antiche 168 testi (più di sei milioni di occorrenze e 175.000 forme grafiche)
6. genere fornisce indicazioni di massima su argomento del testo (generi rappresentanti trattatistica agricola e amorosa, chiose, glossari, favolistica, trattatistica filosofico morale, trattatistica militare, opere di materie mitologiche, lavorazioni opere di argomento religioso, trattatistica retorico giuridica, romanzi antichi, trattatistica scientifica, opere di materia storica)

# TESTI DIACRONICI: MIDIA

7 tipologie testuali

1. prosa letteraria
2. poesia
3. teatro, oratoria, mimesi dialogica
4. testi personali
5. testi espositivi
6. testi scientifici testi giuridico amministrativi

periodo storico dal '200 al '900

# CORPORA DIACRONICI: DIACORIS

## Sei tipologie testuali

- Narrativa
- stampa quotidiana
- stampa periodica
- Saggistica
- prosa giuridica
- Miscellanea

5 periodi cronologici dal  
1861 al 2001

# TIPOLOGIE TESTUALI E PROBLEMI

Molti testi hanno carattere ibrido > la loro classificazione non è semplice e a volte le scelte sono soggettive e arbitrarie

## Corpus MIDIA: lettere

- Testi personali
- Testi letterari
- Testi espositivi
- Testi scientifici

# TIPOLOGIE TESTUALI IN DIACRONIA STRUMENTI

	TLIO	BIBIT	MIDIA	LIZ E BIZ	DIACORIS	AIDI
< duecento	+					
Duecento	+	+	+	+		
Trecento	+	+	+	+		
Quattrocento		+	+	+		
Cinquecento		+	+	+		+
Seicento		+	+	+		+
Settecento		+	+	+		+
Ottocento		+	+	+	+	+
Novecento>		+	+	+	+	+